

FONDAZIONE EDISON NOTIZIE

Newsletter sulle attività della Fondazione Edison

*Presentazione del volume “The Pillars of the Italian Economy.
Manufacturing, Food & Wine, Tourism”*



Da sinistra: Alberto Quadrio Curzio, Roberto Snaidero, Sandro Boscaini, Marc Benayoun, Claudio Marenzi e il professor Fortis

In questo numero:

- ◆ Presentazione del volume:
*“The Pillars of the Italian Economy.
Manufacturing, Food & Wine, Tourism”*
- ◆ Eventi e Assemblee annuali
- ◆ Approfondimenti Statistici

Il 14 marzo la Fondazione Edison ha presentato a Milano il volume “The Pillars of the Italian Economy. Manufacturing, Food and Wine, Tourism”, di Marco Fortis, edito dalla casa editrice Springer. Come illustrato dall'autore durante l'incontro, il volume fornisce per la prima volta, anche ad un pubblico straniero, un'analisi completa e dettagliata, ricca di dati e statistiche, dei principali punti di forza del sistema produttivo italiano, con un'attenzione particolare verso quelle aree dove l'economia eccelle. Il libro riprende quindi i temi fondanti della Fondazione Edison che, attraverso i suoi studi, ricerche e pubblicazioni, ha sempre sostenuto

l'importanza e la forza del sistema manifatturiero italiano, basato sui sistemi produttivi locali e sui distretti industriali. All'intervento del professor Fortis sono seguite le testimonianze di sei presidenti di associazioni di categoria, socie della Fondazione Edison. Il primo a prendere la parola è stato il dottor Sandro Boscaini, Presidente di Federvini, che ha sottolineato l'importante ruolo ricoperto dal settore vinicolo nell'export italiano, uno dei pilastri dell'economia italiana. “Parlando di vino italiano - ha affermato Boscaini - facciamo riferimento al sistema-vino del nostro paese. Ed è proprio la pa-

rola *sistema* ad essere quanto mai importante nel contesto economico globale odierno. Fare *sistema* anche nella promozione dell'Italia e delle sue eccellenze, è la chiave di volta: l'unità porta forza e valore al comparto così che in tutto il mondo si apprezzano e si richiede vino italiano”. Nel successivo intervento, Roberto Snaidero, past-president di Federlegno-Arredo, ha parlato del settore che ha presieduto per diversi anni; esso raggruppa 65.000 imprese con totali 318 mila occupati. Il fatturato globale supera i 41 miliardi di euro ed esporta più di 15 miliardi in 180 paesi. L'Italia è il primo paese in Europa per numero di imprese nel settore del legno-arredo, con molte piccole e medie imprese. “Il bonus mobili - ha dichiarato Snaidero - ha avuto ricadute molto positive generando dal 2013 al 2015 più di 2,8 miliardi di fatturato con un saldo commerciale di oltre 8 miliardi”. Claudio Marenzi, Presidente del Sistema Moda Italia, ha illustrato

l'andamento del settore che ha avuto nel 2016 una crescita dell'1%. Si registra ancora un calo del numero delle aziende, sebbene ridotto, ha continuato Marenzi, una diminuzione degli addetti, ma un fatturato in aumento, trainato dai prodotti di alta gamma con brand forti. Le previsioni per il 2017 confermano la crescita del settore. Alberto Caprari, presidente di Anima, la Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria meccanica varia ed affine, nel suo discorso ha ricordato che la federazione, con più di 100 anni di storia, rappresenta 60 gruppi merceologici, 30 associazioni di categoria con un migliaio di aziende, 210.000 addetti con un fatturato di oltre 44 miliardi di euro esportando per circa il 60%. Successivamente il dottor Massimo Carboniero, presidente di Ucimu-Sistemi per Produrre, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot, automazione e di prodotti a questi ausiliari, ha affermato che “Ucimu rappresenta una nicchia di eccellenza, di alta

tecnologia per quanto riguarda la produzione di macchine utensili, robot e automazione”. I dati sono molto incoraggianti ha aggiunto Carboniero: “la macchina utensile italiana è un settore di eccellenza, siamo al quarto posto al mondo come volume di produzione, al terzo posto al mondo come volumi di export dopo Germania e Giappone, con 30 mila addetti, sfiorando quasi 8 miliardi di contributo al prodotto interno lordo nazionale. Una grandissima capacità di personalizzare il prodotto in base alle esigenze del cliente, elevato livello tecnologico, creatività e manodopera altamente qualificata sono gli elementi che ci permettono di essere competitivi rispetto ai nostri competitor. Esportiamo il 60% della nostra produzione, principalmente verso Germania, Stati Uniti, Cina e Francia. La produzione è in aumento ed il trend è previsto in crescita”. Il presidente di Farmindustria Massimo Scaccabarozzi ha parlato di un settore, quello farmaceutico,

Sotto da sinistra Massimo Scaccabarozzi e Alberto Caprari



Segue: Presentazione del volume “The Pillars of The Italian Economy”

con 64.000 addetti diretti, 30 miliardi di valore manifatturiero di cui 21 miliardi esportati (pari al 72%), 2 miliardi e 600 milioni spesi annualmente in investimenti di cui 1 miliardo e 400 milioni in R&S e

1 miliardo e 200 milioni in hi-tech. La conferenza ha avuto i saluti di apertura del dottor Marc Benayoun, presidente di Fondazione Edison e amministratore delegato Edison, ed è stata moderata dal prof.

Alberto Quadrio Curzio, presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Edison e del Centro di Ricerca in Analisi Economica dell'Università Cattolica.

A destra Marc Benayoun durante il suo intervento

Sotto i relatori intervenuti alla presentazione del libro



SOMMARIO

- **Presentazione del volume “The Pillars of the Italian Economy. Manufacturing, Food & Wine, Tourism”** (pagg. 1-3)
- **Eventi, convegni e tavole rotonde** (pagg. 4 e 5)
- **Assemblee annuali ed eventi dei soci della Fondazione Edison** (pagg. 5-8)
- ◆ **Approfondimenti Statistici** (pagg. 8-11)
- ◆ **Rassegna Stampa** (pag. 11)
- ◆ **Organi Societari** (pag. 12)

EVENTI, CONVEGNI E TAVOLE ROTONDE

23-25 marzo

Si sono svolte a Roma, presso l'Accademia Nazionale dei Lincei, le riunioni del G7 delle Accademie nelle quali si sono discusse ed approvate le proposte di tre gruppi di lavoro sui seguenti temi a. Cultural heritage: building resilience to natural disaster, coordinata dal professor Giovanni Seminara; b. The challenge of neurodegenerative disease in aging population, coordinata dal professor Maurizio Brunori; c. New economic growth: the role of science, technology, innovation and infrastructure, coordinata dal professor Alberto Quadrio Curzio; in questo modo si è voluto offrire il proprio contributo in vista del G7 di maggio a Taormina. L'iniziativa ha avuto anche il sostegno della Fondazione Edison.

11 aprile

Il professor Fortis ha partecipato a Milano al Salone del Risparmio su “Risparmi e imprese: un circolo virtuoso”, promosso da Mediolanum. Tra i relatori Massimo Doris di Banca Mediolanum, Fabrizio Pagani del MEF e Massimo Candela di F.I.L.A.

8 maggio

Aspen Institute Italia ha promosso a Milano, presso Assolombarda, in collaborazione con Confindustria Milano Monza e Brianza, l'incontro-dibattito “Una bella <impresa>! Riflessioni per una nuova nar-

rativa del fare impresa”. Ha introdotto e moderato l'incontro il professor Alberto Quadrio Curzio, presidente del Centro di Ricerche in Analisi economica dell'Università Cattolica e del Comitato Scientifico della Fondazione Edison; sono intervenuti Giorgio Bigatti della Fondazione ISEC, Antonio Calabrò di Assolombarda-Confindustria Monza e Brianza, il professor Fortis, Aldo Fumagalli di Candy Hoover Group, Aldo Fumagalli Romario di Sol e Giulio Tremonti di Aspen Institute Italia.

11 maggio

Si è svolto a Milano, presso il Palazzo Reale, il convegno “The Italian Way of Life. I nuovi ecosistemi che guidano la crescita”, organizzato da Innovation Group, nell'ambito dei lavori del programma Digital Italy 2017, con il patrocinio del Comune di Mi-

lano. In particolare il professor Fortis è intervenuto nel panel “I pilastri dell'economia italiana: verso la crescita digitale” della prima sessione presieduta da Roberto Masiero di Innovation Group.

8 giugno

Il professor Fortis ha partecipato al ciclo di incontri di approfondimento tematico presso la terrazza del Nazareno a Roma presentando, assieme al banchiere Giuseppe Grassano, uno studio sulle crisi bancarie e dei crediti deteriorati dal titolo “Come gestire razionalmente gli NPL delle banche italiane in maggiore difficoltà. I casi di MPS, Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca”, edito nel 2017 da Vita e Pensiero, casa editrice dell'Università Cattolica.



A sinistra la locandina dell'incontro svoltosi presso la terrazza del Nazareno a Roma

Segue: EVENTI, CONVEGNI E TAVOLE ROTONDE

29 giugno

Il professor Fortis ha partecipato a Milano alla riunione conviviale organizzata da

G.I.O.S.U.E Club presso la Società del Giardino, presentando il volume della Fondazione Edison dal titolo “The Pillars of the Italian Economy. Manufactu-

ring, Food & Wine, Tourism”, uscito nel 2016 per i tipi della Springer.

ASSEMBLEE ANNUALI ED EVENTI DEI SOCI DELLA FONDAZIONE EDISON

28 marzo

Il professor Fortis ha partecipato alla Conferenza Stampa di SMI - Sistema Moda Italia, presentando uno studio sul comparto moda-accessorio nell'economia italiana. All'evento hanno parlato anche Ivan Scalfarotto sottosegretario allo Sviluppo Economico, Matteo Renzi Segretario PD e Vincenzo Boccia presidente di Confindustria. Ha aperto i lavori il presidente dell'Associazione Claudio Marenzi.

7 giugno

Si è svolta a Villa Cagnola a Gazzada Schianno (Varese) l'Assemblea di Assocomplast. In tale occasione è stato approvato il cambio della denominazione dell'Associazione in Amaplast.

La parte pubblica ha visto gli interventi di Federico Visconti, rettore LIUC e del professor Fortis per un'analisi dello scenario italiano e un focus sulla filiera della gomma plastica.

12 giugno

Il professor Fortis ha partecipato al dibattito incentrato sugli scenari politici ed economici, tenutosi in occasione dell'Assemblea di Confindustria Lecco e Sondrio. L'assemblea ha avuto anche la partecipazione del presidente di Confindustria Vincenzo Boccia.

17 giugno

Il professor Fortis ha partecipato alla



Il professor Fortis durante il suo intervento all'assemblea di Sistema Moda Italia

Matteo Renzi
al termine del
suo intervento
all'Assemblea
di Sistema
Moda Italia



tavola rotonda “Fabbrica Nautica. Un patto per la crescita!” organizzata a Santa Margherita Ligure da Ucina-Satec. Prima dell’inizio della tavola rotonda il presidente di Ucina Confindustria Nautica, Carla Demaria, ha commentato le stime di crescita del mercato nautico, un trend positivo, come confermato dalle analisi dell’Ufficio studi di Ucina che prevede una crescita del fatturato globale della nautica per il 2016 del +18%. La tavola rotonda si è aperta con i saluti delle istituzioni: Valerio Costa, Assessore al Bilancio di Santa Margherita Ligure, Giovanni Toti, Presidente Regione Liguria, l’Amm. Giovanni Pettorino, Direttore Marittimo Liguria - Capitaneria di Porto di Genova e Paolo Emilio Signorini, Presidente Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale. Al dibattito sono intervenuti inoltre Luca Paolazzi, Direttore Centro Studi di Confindustria, Giorgio De Rita, Segretario Generale del Censis, Marinella Levi, professoressa del Politecnico di Milano, Luca Dalla Villa, di IBM Italia, Jacopo Cassina, di Holonix, spin off del Politecnico di Milano che si occupa di innovazione tecnologica e Alberto Nobis, di DHL Italia.

ne Massimo Scaccabarozzi a cui ha fatto seguito l’intervento del ministro della salute Beatrice Lorenzin. Alla tavola rotonda, moderata da Franco Di Mare, hanno partecipato il professor Fortis,

Fabrizio Landi della Fondazione Toscana Life Sciences, Mario Melazzini di Aifa, Nicola Palmarini di IBM Research, Cambridge Lab.



Assemblea di Assocomaplast, attuale Amaplast,
il professor Fortis e il direttore generale Mario Maggiani

21 giugno

Si è svolta presso il Teatro Argentina di Roma, l’Assemblea annuale dei soci Farindustria. Ha aperto i lavori il Presidente dell’Associazione



*Sopra Assemblée di Confindustria Lecco e Sondrio
Lorenzo Riva presidente di Confindustria Lecco e Sondrio insieme a Vincenzo Boccia presidente di Confindustria*



I relatori all'Assemblea di Ucinà. Da sinistra Luca Paolazzi, Carla Demaria, il professor Fortis, Giorgio De Rita



Assemblea di Farindustria

APPROFONDIMENTI STATISTICI

La Fondazione Edison elabora periodicamente degli Approfondimenti Statistici consultabili sul sito internet e riguardanti studi e ricerche condotti dai suoi ricercatori



Non abbandonare il sentiero della ripresa
n. 194 - Gennaio 2107

Il miglioramento del potere d'acquisto delle famiglie, dei conti delle imprese pri-

vate e dello Stato reso noto ieri dall'Istat dovrebbe spingerci a guardare in modo meno emozionale, con maggiore realismo e senso di prospettiva alle condizioni di salute dell'economia italiana. È in atto una importante accelerazione dell'economia sotto l'impulso delle riforme, del diffondersi della ripresa stessa e della riduzione delle tasse. Forse all'inizio questo miglioramento ha fatto fatica ad ingranare, stante la pesantezza della recessione ereditata, ma ora c'è ed è evidente.

240mila occupati in più senza l'effetto demografico
n. 195 - Febbraio 2017

Nel suo ultimo comunicato sul mercato del lavoro del 31 gennaio scorso l'Istat ha presentato per la prima volta una innovativa analisi dell'effetto della componente demografica sulle variazioni tendenziali dell'occupazione per classi di età. Il focus ha riguardato gli ultimi dodici mesi. Noi abbiamo provato ad applicare questa metodologia all'intero periodo del Governo Renzi per cercare di capire meglio l'impatto delle misure a sostegno dell'occupazione (decontribuzioni e Jobs Act).



L'Industria italiana accelera, quella tedesca frena
n. 196 - Febbraio 2017

La produzione industriale italiana a dicembre è cresciuta sorprendentemente dell'1,4% rispetto a novembre, mentre quella tedesca è crollata del 3,1%, quella francese ha perso lo 0,9% e quella spagnola lo 0,4%. Per fortuna che Draghi ha convinto la Merkel che esiste un euro a una sola velocità e che la tesi delle "due velocità" è stata messa nel cassetto, almeno per ora. Anche perché, in base alle ultime statistiche disponibili, in questo momento è davvero difficile capire quali Paesi dell'UE vadano realmente più "veloci".

Accelera l'industria e rallenta il debito
n. 197 - Febbraio 2017

La Banca d'Italia ha certificato che il debito pubblico italiano è sceso dai 2.231 miliardi di euro di novembre a 2.217,7 miliardi a fine dicembre 2016. Con questa cifra, se la stima prudenziale della Nota di aggiornamento al DEF di un PIL 2016 pari a 1.672,2 miliardi verrà centrata, il rapporto debito/PIL dell'Italia del 2016 risulterà pari a 132,6. Ci troveremmo dunque già con due decimali in meno rispetto al livello di 132,8 ipotizzato dal Governo italiano quattro mesi fa nonché messo nero su bianco dalla stessa Commissione Europea nelle sue recentissime stime.



80 euro uguale 9 miliardi di tasse in meno
n. 198 - Marzo 2017

Secondo il Dipartimento delle Finanze nel 2015 hanno avuto diritto al bonus degli 80 euro mensili circa 11,2 milioni di persone per complessivi 9 miliardi di euro e per una cifra media annua di 800 euro a persona. Si tratta, nei fatti, di una delle più importanti manovre di redistribuzione del reddito mai realizzate in Italia.

727mila occupati in più dopo la crisi
n. 199 - Marzo 2017

L'aspetto più positivo delle stime sul lavoro diffuse ieri dall'Istat non è costituito tanto dall'aumento di 30mila occupati registrato in Italia nel mese di gennaio rispetto a dicembre, pur benvenuto. Riguarda invece le importanti rettifiche al rialzo che sono state operate sui dati degli ultimi mesi, con una sostanziale modifica all'insù della curva dell'occupazione.



Il malessere europeo della crescita
n. 200 - Marzo 2017

Mentre le decisioni di Trump su economia e immigrazione e le controversie legali della Brexit hanno attirato l'attenzione generale, il problema di fondo della bassa crescita europea è passato decisamente in secondo piano.

Perché il Pil non cresce del doppio
n. 201 - Marzo 2017

C'è una parte del sistema produttivo italiano, che grosso modo rappresenta il 57% del valore aggiunto complessivo, la quale sta crescendo più del doppio del PIL, mentre il rimanente 43% è ancora in crisi o è quasi fermo.

Quello che qui definiremo in senso largo "made in Italy", includendovi anche il commercio e le attività professionali, sta aumentando ad un ritmo più che discreto. Tirano soprattutto l'industria manifatturiera, il commercio e il turismo. Mentre il resto dell'economia, che qui chiameremo in modo altrettanto largo "sistema Italia", sta zavorrando la ripresa. In particolare, il PIL è rallentato vistosamente dalla pubblica amministrazione, dai servizi pubblici locali, dalle banche e dalle telecomunicazioni, nonché dalle costruzioni, il cui lungo ciclo negativo però sembra essere finalmente giunto al termine.



I tre pilastri della fiducia
n. 202 - Marzo 2017

E' forse stato solo un casuale segno del destino che sul soffitto della splendida sala del

Trionfo di Galatea di Villa Farnesina a Roma Baldassarre Peruzzi abbia dipinto di verde, bianco e rosso le ali della Fama, quasi trecento anni prima che nascesse il vessillo della Repubblica Cispadana progenitore della nostra bandiera. Tuttavia quel presagio ci ha portato bene. Infatti, oltre ad essere universalmente famosa per l'arte e la cultura, che proprio negli anni del Rinascimento raggiungevano vertici assoluti, l'Italia tricolore si è affermata in tutto il mondo nel Secondo Dopoguerra anche per la sua manifattura, per il suo cibo e come meta turistica.

America first, Padania second n. 203 – Aprile 2017

E' difficile capire dove porterà la strategia del Presidente americano Trump sui dazi, cioè se "Donald abbaia per non mordere", come ha scritto Giorgio La Malfa sul "Mattino" oppure se egli è veramente deciso ad andare fino in fondo su questa strada, mettendo nel mirino in particolar modo l'Europa. Ci sono inoltre alcune apparenti incongruenze nella scelta di Trump: prima fra tutte che il grande disavanzo commerciale USA (763 miliardi di dollari nel 2016) è determinato per oltre il 70% dal Messico e da 5 Paesi asiatici (Cina, Giappone, Corea, India e Taiwan) e non dall'UE (che pesa nel disavanzo americano meno del 20%). La controparte con la quale gli Stati Uniti presentano il deficit maggiore è la Cina (347 miliardi di dollari), nazione in cui le multinazionali americane hanno pesantemente delocalizzato per realizzare più utili e pagare meno tasse in patria. Mentre i cittadini statunitensi comprano per loro libera scelta beni come auto tedesche di lusso, moda, formaggi e vini italiani e francesi.



Se la confusione fa novanta n. 204 – Aprile 2017

Muovendoci nel filone aureo battezzato da Claudio Cerasa, possiamo spingerci a raffigurare anche un terzo "mercato", dopo quelli del malumore e della paura, in cui il popolo italico sembra essersi irrimediabilmente impantanato. Si tratta del mercato della confusione, specie per ciò che riguarda i fatti economici: un girone infernale apparentemente non peggiore dei due precedenti, a cui è strettamente interconnesso. Tuttavia, il mercato della confusione è forse perfino più subdolo degli altri due perché genera lui stesso malumore e paura ed è un potente motore della realtà contemporanea delle cosiddette *fake news*.

Parte bene l'export nel 2017 (n. 205 – Aprile 2017)

Dopo un 2016 positivo ma in tono minore, nei primi due mesi del 2017 le esportazioni italiane ed europee hanno ripreso a correre. Infatti, rispetto al periodo gennaio-febbraio dello scorso anno le vendite all'estero dei 5 maggiori Paesi UE sono aumentate in misura significativa: Spagna +10,7%, Gran Bretagna +7,7%, Italia +7,2%, Germania +6,9%. Soltanto la Francia ha deluso, con un modesto +1,2% che rivela lo scarso dinamismo dell'industria transalpina quando non brillano le commesse internazionali di grande impresa nell'aerospaziale, nell'impiantistica o nelle tecnologie nucleari.



Poveri ma belli (e disinformati) n. 206 – Aprile 2017

C'è stata un'epoca, nei primi due decenni del secondo Dopoguerra, in cui gli italiani si ritenevano poveri ma belli. Sicuramente

allora erano più poveri di oggi ma, oltre a credersi belli, erano anche molto più fiduciosi circa il loro futuro. Ai giorni nostri, invece, la cappa di sfiducia è così pesante e oppressiva che vediamo tutto nero. E la povertà, anche a causa della scarsa conoscenza dei dati statistici e della disinformazione imperante, sembra averci psicologicamente accerchiati e prostrati.

Le riforme nel settore bancario. Il caso della riforma delle Banche popolari n. 207 – Aprile 2017

Per lungo tempo in Italia non si è avuta a livello politico e da parte della maggioranza degli economisti, degli opinionisti e dei media quasi alcuna percezione dello stato di dissesto e della cattiva gestione di diversi istituti bancari italiani. Fino a 3-4 anni fa, se si eccettua la crisi conclamata del Monte dei Paschi di Siena, la "questione banche" sembrava praticamente non esistere.



La bilancia commerciale manifatturiera dei paesi europei: Italia ai vertici per competitività e specializzazione n. 208 – Aprile 2017

Nel triennio 2014-2016 le esportazioni italiane hanno conseguito progressi considerevoli e la bilancia commerciale italiana ha toccato nel 2016 un nuovo surplus record con l'estero superando i 51 miliardi di euro.

Le imprese italiane vedono rosa e l'export accelera n. 209 – Aprile 2017

Nel periodo post 4 dicembre sembrano essersi incupiti i consumatori ma non le imprese italiane. Anzi, in base agli indici di

fiducia dell'Istat, queste ultime vedono sempre più rosa mentre le famiglie sembrano aver accusato il colpo di fronte allo scenario di incertezza politica scaturito dal no al referendum. E' significativo il fatto che nei primi 4 mesi del 2017 i consumatori abbiano mostrato maggiori preoccupazioni per il clima economico generale e il clima futuro che per la propria situazione personale e il clima corrente, che sono invece rimasti più stabili. Si tratta probabilmente di una particolare condizione psicologica provocata dal cosiddetto "pantano" politico-istituzionale in cui siamo finiti: in questo momento, cioè, i cittadini non appaiono tanto preoccupati per se stessi quanto per il Paese e per le pesanti incognite che lo attendono. Le imprese, al contrario, stante anche la continuità della politica economica tra il Governo Renzi e il Governo Gentiloni, si stanno godendo tutti i margini fiscali ottenuti in termini di riduzione delle tasse e di supporto agli investimenti.



Come non capire niente sulle statistiche del lavoro (o anzi sì)
n. 210 - Maggio 2017

Di fronte al modo in cui i media italiani recepiscono e rilanciano i dati mensili sul mercato del lavoro non si può che rimanere stupefatti. Ogni mese è la stessa storia. Si buttano li titoli a caso, senza capire che i dati mensili destagionalizzati che l'Istat fornisce con grande livello di dettaglio non possono essere presi come oracoli assoluti per almeno tre ragioni. La prima è che le rilevazioni delle forze di lavoro sono soggette a continue rettifiche quando si rendono disponibili informazioni più aggiornate e complete attraverso i dati trimestrali. La seconda è che la procedura di destagionalizzazione è un artificio soggetto esso stesso a continue rettifiche man mano che la serie storica si allunga. La terza è che per la somma delle suddette due ragioni sarebbe preferibile comparare i dati su periodi più lunghi, in modo da ricavare delle tendenze più chiare.

Rassegna Stampa

Articoli e interviste del professor Fortis da gennaio a giugno su quotidiani e settimanali

Il Messaggero

- 11 feb 2017 Nell'industria boom Italia e flop tedesco
- 17 feb 2017 Debito in rallentamento, esportazioni con il turbo
- 02 mar 2017 Il bonus di 80 euro è molto più di una manchetta una tantum
- 04 mar 2017 Fortis/De Paolini
Una proposta per fermare l'overdose di statistiche
- 31 mar 2017 Il Made in Italy corre il doppio del Sistema Italia

Intervista Italia Oggi

- 18 feb 2017 Se si tolgono i consumi della p.a. (azzerati in Italia) il pil tedesco cresce come quello italiano

Il Sole 24 Ore

- 05 feb 2017 E se il Jobs Act avesse creato 840mila posti? -
- 03 mar 2017 In due anni recuperato il 70% dei posti «bruciati» dalla crisi
- 28 mar 2017 Crescita Ue stritolata fra Trump e Brexit

Capital G7

- 21 giu 2017 Products in which Italy holds the top spot in the world

Intervista

Il Sussidiario.net

- 17 feb 2017 L'Italia cresce più della Germania, ecco le prove

Il Foglio

- 31 mar 2017 L'economia dei "pilastri" che fa crescere il paese più di quanto non dica il pil - Reagire al mercato del malumore
- 04 apr 2017 I trumpiani d'Italia scopriranno sulla propria pelle i danni del trumpismo - Trump vs il nord Italia
- 11 apr 2017 Non è colpa delle imprese se l'Italia continua a essere poco competitiva. Servono riforme - Troppi luoghi comuni
- 21 apr 2017 Perché è surreale parlare di "scambio" tra Iva e cuneo fiscale - Export ergo sum
- 25 apr 2017 Poveri e disinformati
- 28 apr 2017 Numeri alla mano la ripresa italiana si sta rafforzando
- 03 mag 2017 Guida ragionata per leggere in modo intelligente i tanti dati mensili sul mercato del lavoro
- 10 mag 2017 Perché l'Italia cresce più d'altri per occupazione nel turismo
- 11 mag 2017 Perché l'Italia cresce meno degli altri? Il vero problema è il debito
- 16 mag 2017 Una ricetta per il riscatto
- 30 mag 2017 Quello italiano è un "sentiero stretto" ma molto, molto virtuoso
- 06 giu 2017 Cari professionisti del pessimismo, conta più il pil reale o nominale?
- 15 giu 2017 Cari Debenedetti e Rossi, non ho mai detto di alzare la spesa
- 30 giu 2017 La farmaceutica traccia la strada e diventa una priorità

SOCI



ORGANI SOCIETARI

IN GIUGNO SONO STATI RINNOVATI GLI
ORGANI DELLA FONDAZIONE EDISON



Edison S.p.A.

N. 24/Giugno 2017

Registrazione del Tribunale di Milano

n° 922 del 2/12/2005

Editore Fondazione Edison

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Coordinamento scientifico
Marco Fortis

Direttore Responsabile
Andrea Prandi

Redazione
Beatrice Biagetti

Segreteria redazione

Monia Biella
Tel. 02-6222.7455

info@fondazioneedison.it www.fondazioneedison.it

chiuso in redazione il 30 giugno 2017

Stampa: Grafiche Mariano

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente Dott. Marc Benayoun
Vicepresidente Avv. Pier Giuseppe Biandrino
Vicepresidente Prof. Marco Fortis

Prof. Eugenio Bruti Liberati

Dott. Alberto Caprari

Dott. Massimo Carboniero

Dott. Agostino Conte

Prof. Alberto Quadrio Curzio

Dott. Marco Sala

SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Beatrice Biagetti

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Dott. Marc Benayoun
Vicepresidente Avv. Pier Giuseppe Biandrino
Vicepresidente Prof. Marco Fortis

Prof. Eugenio Bruti Liberati

Prof. Alberto Quadrio Curzio

COMITATO SCIENTIFICO

Presidente Prof. Alberto Quadrio Curzio

Vicepresidente Prof. Marco Fortis

Prof.ssa Floriana Cerniglia

Prof. Roberto Zoboli